

LE CASE NELLA PIETRA DELL'ALTA VALLE DEL VOMANO

Costruite nella roccia, tra i boschi incantati che avvolgono la vallata del Vomano, le case rupestri sono costruzioni affascinanti e misteriose, testimonianza della vita rurale condotta dai nostri avi fino ad un secolo fa o poco più tra le verdi montagne teramane

La natura selvaggia e feconda del parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga custodisce dieci case rupestri, perfettamente mimetizzate nell'ambiente montano, in provincia di Teramo. Queste singolari costruzioni, che si trovano isolate lungo l'alta vallata del fiume Vomano, rappresentano il tesoro nascosto racchiuso in un'area di 25 chilometri quadrati, all'interno del comune di Crognaleto, tra boschi di castagni, faggi e querce. A riscoprirlo, dopo mesi di esplorazioni attente e investigazioni solerti, è stato l'occhio del fotografo di montagna Alessandro De Ruvo, che si è avventurato tra i paesi di Senarica, Macchia Vomano, Piano Vomano e Poggio Umbricchio — di cui vi proponiamo gli scatti in queste pagine. La prima, nonché la più famosa tra

queste abitazioni, è la casa nella roccia che si vede lungo la strada statale 80 di collegamento tra Teramo e L'Aquila: questa costruzione, incastonata nella pietra, può essere ammirata sulla sponda destra del corso d'acqua, appena dopo il bivio per il paese di Pietracame-la. Poste in zone remote, quasi inaccessibili, a servizio del lavoro di contadini e allevatori, le case rupestri erano già presenti nell'Ottocento, probabilmente usate come magazzini e stalle.

La caratteristica comune di queste abitazioni — alcune di un solo piano, altre con più livelli — è che sono state costruite sfruttando una delle tante maestose pareti di arenaria, presenti lungo la vallata del Vomano. L'impianto planimetrico rettangolare viene così creato da un lato di roccia e da altri tre realizzati in muratura in pietra, con un orientamento verso sud per usufruire il più possibile della luce e del calore del sole. A ultimare la struttura, sorretta

grazie ad un telaio sapientemente inserito da un lato nella parete di roccia, ci sono grandi tavole in legno di castagno o lastre di arenaria poste una sopra l'altra, tutt'ora visibili.

Le case dell'alta vallata del Vomano sono diverse dagli esempi rupestri presenti a Matera, in Basilicata, o a Ischia, in Campania, dove le abitazioni erano scavate rispettivamente nella calcarenite o nel tufo.

Quelle teramane, invece, sono realizzate sfruttando le pareti di arenaria dei grandi balzi di roccia onnipresenti in quest'area che le proteggono diligentemente dalle intemperie.

Gli ambienti interni di queste costruzioni sono spesso suddivise secondo la disposizione tipica delle abitazioni rurali, in cui il pian terreno è adibito da un lato a magazzino e i locali sono condivisi con gli animali, razionalizzando così lo sfruttamento dello spazio interno, in genere molto limitato.

